

Le Campane di S. Bartolomeo



Mensile a cura del Gruppo Giovanile Parrocchiale "Giovanni Paolo II" Anno XX - N. 1 Gennaio 2018



6 Gennaio

Epifania del Signore

Messaggio del Parroco

Occhio al Calendario



Gennaio 2018

Lunedì 1 Gennaio

*Festa di Maria Madre di Dio
Giornata Mondiale della Pace*

Sabato 6 Gennaio

*Solennità dell'Epifania del Signore
Ore 10,00
Pontificale di S. E. Mons Gerardo Antonazzo
Vescovo Diocesano
Ore 18,00
Concerto dell'Epifania*

Domenica 7 Gennaio

Battesimo del Signore

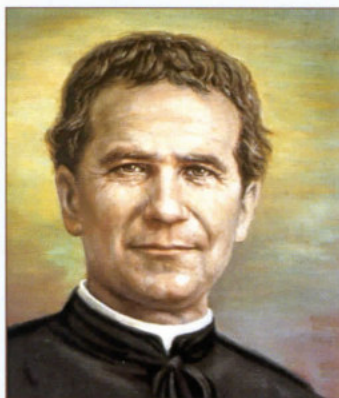


Domenica 21 Gennaio

*Festa di San Sebastiano
Compatrono di Pontecorvo*

Mercoledì 31 Gennaio

Festa di San Giovanni Bosco



USARE IL TEMPO

Sulla soglia di un nuovo anno, per formulare a tutti i lettori del nostro periodico e non solo, desidero soffermarmi su un tema significativo per tutti, quello del tempo. Nel riflettere sul significato di questa realtà, si è accanita, per così dire, per secoli, non solo l'acutezza dei filosofi ma ancor più quella degli scienziati. Sì, perché si tratta di una delle dimensioni capitali della nostra esistenza, molto più rilevante dello spazio che rimane



pur sempre un po' esterno a noi. Ogni ora che passa non è, infatti, solo uno scatto dell'ideale orologio cosmico, ma soprattutto una porzione della nostra vita che si consuma. Uno scrittore moralista del Seicento, Jean de La Bruyère, come fa notare il cardinale Ravasi in una sua intervista, citando la sua opera dal titolo *Caratteri*, offre a tutti una delle tante considerazioni sul tempo. La considerazione di Jean de La Bruyère, è nell'esperienza che fanno tutti. Egli dice: "quando si ha un favore da chiedere non bisogna mai andare da chi ha poco da fare, perché ti dirà sempre che è troppo preso e occupato. Va', piuttosto, da chi ha mille attività e vedrai che troverà un ritaglio di tempo per aiutarti". E questo, nota il cardinale Ravasi, non perché il primo è pigro, quanto piuttosto perché "impiega male il suo tempo" e, quindi, pur avendo davanti a sé un ampio arco di giorni, si lamenterà comunque che "il tempo passa troppo

in fretta". Saper usare bene il tempo è un'arte e non solo una virtù. Vorrei concludere questo mio messaggio augurale con una variazione sul tema, citando ancora il cardinale Ravasi che dall'opera di Erich Fromm, *L'Arte di amare*, desume questa considerazione: "L'uomo moderno fa le cose in fretta per non perdere tempo, ma poi non sa che fare del tempo guadagnato, se non ammazzarlo". Nella vita invece bisogna anche saper lottare, con la certezza che a

volte ci possono essere anche le sconfitte. In questo modo però l'esistenza è vera, autentica, pulsante e colma di eventi. Pertanto dobbiamo stare attenti a non far scorrere inutilmente il nostro tempo prezioso, che è unico e irreversibile, a noi assegnato dal Creatore. Chi vive di incertezza, e di paura invece, alla fine vede la sua vita dissolversi tra le sue stesse mani come polvere inutile e vana. Auguro a tutti che non sia così la nostra vita e che ognuno di noi sappia impiegare bene il tempo che il Signore ci dà per vivere e che sappiamo impiegarlo al meglio per il nostro bene e anche per quello degli altri. Buon Anno.

L'ARCIPRETE

Don Luigi Casatelli

FARMACIA PICARO

GALENICA - FITOTERAPIA
OMEOPATIA - DERMOCOSMESI
ARTICOLI SANITARI



C.so V. Emanuele, 21 - PONTECORVO (FR)
Tel/Fax 0776.760216



IL SENSO DELLA GIORNATA MONDIALE DELLA PACE

È dal 1968 che la Chiesa, il primo gennaio di ogni anno, ricorda la "Giornata Mondiale della Pace". Perché alla pace Paolo VI ha voluto dedicare il primo giorno dell'anno, a dare un po' il tono di tutto l'impegno della Santa Sede. La pace come primo pensiero, dopo il Te Deum di ringraziamento cantato nell'ultimo giorno dell'anno precedente.

In occasione della Giornata Mondiale della Pace, il Papa divulga un messaggio, su un tema specifico. Quest'anno il tema è "Migranti, uomini e donne in cerca di pace", e segnala l'impegno della Santa Sede in due accordi globali sulle migrazioni (si chiamano, in gergo, Global Compacts) che si discuteranno alle Nazioni Unite durante l'anno.

Ma qui c'è da fare delle considerazioni, importanti e necessarie. La Santa Sede partecipa come Stato sovrano nel concerto internazionale. Alle Nazioni Unite, ha lo status di Osservatore Permanente, in altre organizzazioni internazionali, come ad esempio l'Organizzazione Internazionale delle Migrazioni, ha lo status di membro, in altre ancora, come l'Agenzia Internazionale per l'Energia Atomica, ha lo status di Paese membro e fondatore. Quello delle organizzazioni internazionali è il mondo del cosiddetto "multilaterale", ovvero il mondo in cui più Stati partecipano in un dialogo che serve a garantire regole certe e condivise per tutti nei più svariati temi del governo mondiale. E la Santa Sede vi partecipa non perché abbia un agenda di governo, né perché abbia interessi particolari. Vi partecipa proprio perché il suo principale interesse è quello che viene chiamato "sviluppo umano integrale", la possibilità per ogni uomo di svilupparsi in tutte le tappe della vita nella sua dignità di figlio di Dio. Sintetizzando, si può dire che l'agenda internazionale della Santa Sede è il bene comune.

È per questo che il messaggio per la Giornata Mondiale della Pace assume una importanza particolare. Ogni Papa ha segnato i messaggi con il suo stile ed i suoi temi. Paolo VI faceva messaggi brevissimi e densi, con Giovanni Paolo II si ebbero messaggi più articolati che rispondevano alle sfide diplomatiche del momento, Benedetto XVI decise di concentrarsi di più sui temi, dando il tono della sua diplomazia a partire dal primo messaggio per la Giornata Mondiale della

Pace: "Nella verità, la pace", Papa Francesco ha preferito concentrarsi su situazioni più concrete come quella dei migranti di quest'anno, o il tema della non violenza l'anno scorso.



Tutti i messaggi dei Papi per la Giornata Mondiale della Pace vengono distribuiti nelle Cancellerie di tutto il mondo, e in genere costituiscono una traccia per quello che è, per tradizione, il primo discorso dell'anno del Papa: il discorso al corpo diplomatico accreditato presso la Santa Sede.

È anche attraverso questo impegno internazionale che la Santa Sede porta avanti la sua missione di evangelizzazione. Perché la proclamazione del Vangelo va fatta non solo nelle strade, ma anche negli organismi internazionali che, in fondo, decidono le sorti del mondo. Per questo, la Santa Sede ha uno Stato sovrano. Per questo, la Santa Sede partecipa ai consessi internazionali. Per questo, chi sostiene che la Santa Sede debba in qualche modo "spogliarsi" anche dello Stato per essere davvero "evangelica", manca di comprendere l'importanza che l'aver uno Stato e uno status internazionale abbia nella proclamazione del Vangelo. Solo così, gli uomini di Chiesa possono essere davvero liberi, perché non soggetti a nessun potere da parte di alcuno Stato. Solo così, si può proclamare davvero il Vangelo.

- Mobili da Bagno
- Ceramiche
- Sanitari
- Termoidraulica
- Caminetti



Edil Vincenzo s.r.l.

Via S. Tommaso d'Aquino - 03037 PONTECORVO (FR) - Tel. (0776) 761703

UGALDI
BAR TABACCHI

Via S. Giovanni Battista, 33
Tel. 0776.743192/760178
PONTECORVO (FR)



È avvenuto... a cura del cronista parrocchiale Anna Maria Colella

All'inizio di questo nuovo anno 2018, per dovere di cronaca non posso tralasciare di ricordare e tramandare alcuni eventi che hanno concluso l'anno 2016. Tra questi uno è particolarmente significativo: la "Peregrinatio" straordinaria di poche ore, della "nostra" Madonna di Fatima, ad Anagni. **Sabato 28 ottobre 2017** in occasione dell'inaugurazione dell'Anno accademico della prestigiosa Accademia Bonifaciana. **Domenica 26 novembre** si è celebrata la Giornata Eucaristica. Dopo la Celebrazione Eucaristica delle ore 10,00 è stato esposto Gesù Eucaristia. I gruppi parrocchiali si sono alternati per l'adorazione. Alle ore 17,00 la giornata si è conclusa con la solenne celebrazione del Vespro presieduta da Don William Di Cicco Rettore del Seminario Diocesano con la partecipazione dei sacerdoti della nostra città. **Lunedì 27 novembre** nel Salone del Centro Pastorale "Sacro Cuore" il nostro arciprete don Luigi Casatelli, presentò il libro del prof. Valerio Febei "Storie di amori e matrimoni nella Bibbia". **Domenica 3 dicembre** sempre nel Centro Pastorale "Sacro Cuore", si è tenuta l'annuale incontro con gli operatori pastorali. **Domenica 10 dicembre** a conclusione dei due giorni del "mercato di Natale", organizzato dall'associazione Culturale "San Grimoaldo", alle ore 18,00 nella nostra Basilica di S. Bartolomeo, il Coro Gospel di Aquino si è esibito in un piacevole concerto.





LA BIBBIA UNA BIBLIOTECA SCRITTA DA MIGRANTI

Tutti abbiamo avuto modo di vedere quanti migranti vengono recuperati dal mare: uomini, donne e bambini. Sappiamo pure che in molte scuole vi sono classi con dei rifugiati: bambini e giovani che, grazie a Dio, non sono annegati e ce l'hanno fatta. Ma dando uno sguardo alla storia dell'umanità sappiamo fino a che punto siamo tutti dei migranti. Nella Bibbia possiamo vedere con quanta intensità gli esseri umani pensassero alla fuga e alla migrazione già molto più di due millenni fa.



Ulisse

Il genere umano, infatti, quando giunse in Europa, stando a quanto dicono gli scienziati, 40.000 anni fa, proveniva dal continente africano, avendo avuto lì le sue origini e avendovi compiuto anche il suo processo di evoluzione per 100.000 anni. Gli esseri umani furono costretti ad essere dei viaggiatori. Ed è in quanto migranti che gli esseri umani scoprirono il mondo. Quelli che ora chiamiamo "americani" erano per lo più emigranti e rifugiati provenienti dall'Europa. L'umanità raffigura la sua grande mobilità anche nei miti,



Giuseppe e i suoi fratelli

vagando per il Mediterraneo come Ulisse nell'Odissea. Anche la Bibbia è una piccola biblioteca scritta da e per dei migranti. Le grandi storie bibliche di Giuseppe e i suoi fratelli e di Noemi e di Rut si sviluppano in terre straniere e malsicure. Sulla base di conflitti i figli di Israele crescono in Egitto fino a diventare un popolo con il re Davide che proviene dalla fedeltà di Rut. E' mentre sono in fuga o in viaggio che Giacobbe, Elia e Giona incontrano Dio. Innumerevoli racconti della Bibbia sviluppano quello che la Genesi mostra come la storia del-



Giacobbe

l'origine dell'umanità: il viaggio è lo scopo del genere umano, così pieno di sviluppi, perché apre sempre nuove prospettive. La fuga d'Israele in Egitto riecheggia nella primissima infanzia di Gesù

e che in seguito diviene un predicatore errante, non ha una tana come le volpi e non ha un cuscino dove posare il capo. La Chiesa primitiva prende l'avvio dai viaggi di missione, come ci narrano gli Atti degli Apostoli. Proveniamo tutti dal continente africano. Gli esseri umani sono migranti per natura: a partire dalla Genesi, sono stati sempre in fuga. Adamo, cacciato dal Paradiso, rimane inquieto. La storia della diaspora ebraica e della missione cristiana si è incrociata con l'espansione islamica, con le carovane, la colonizzazione e la scoperta di nuovi mondi. Siamo stati sempre dei migranti sulla strada verso l'eternità.



Elia



Giona

Siamo degli ospiti sulla terra, e portiamo, o dovremmo portare con noi, nel nostro bagaglio a mano, la Bibbia, la saggezza accumulata da millenni.

Il mondo in cui viaggiamo e siamo ospiti, il mondo in cui andiamo incontro ad altri migranti, mostra quale sia il nostro atteggiamento nei confronti della nostra misteriosa origine e destinazione.

IL BEATO BONAVENTURA TOLOMEI OP E PONTECORVO di MASSIMILIANO MAGLIONE

Il beato Bonaventura Tolomei nacque a Siena nel 1280 da nobile famiglia.

Studiò "...le scienze e le lettere..." e giovanissimo vestì l'abito dei domenicani.

Visitò come pellegrino il santuario di Santiago di Compostela e poi in Terra Santa dove "...visitò il Santo Sepolcro..." Durante la sua permanenza in quei santi luoghi "...ebbe alcune visioni, di santa Lucia di santa Caterina e della ss.ma Vergine..."

Tornato in Italia, dopo non poche fatiche, visitò le chiese di santa Lucia e di sant'Agata, il santuario del Gargano, in Puglia e, successivamente, Loreto e Roma.

Rifiutò il vescovato di Savona e la carica di inquisitore del sant'Uffizio a Siena.

Fu un veemente e zelante predicatore. Durante una delle sue prediche, a Roma, convertì cinquanta famiglie ebreë. Predicò, tra l'altro, a Milano, Genova, Firenze, Napoli e in molte altre città italiane (non si può escludere che sia venuto a Pontecorvo).

Ebbe il dono della levitazione e della profezia.

Dopo il suo trapasso, "...mettendo il di lui corpo sopra quello di fra Giovanni Pollacco, morto otto giorni avanti, questi istantaneamente risuscitò..."

La sua vita fu un continuo operare "...maraviglie..." Tra queste ricordiamo la restituzione dell'udito a un nostro concittadino, tale Fra Martino da Pontecorvo (probabilmente francescano) del quale ignoriamo i dati biografici ma sappiamo che fu "...uomo dotto e stimato in questa città di Napoli..." e virtuosissimo confessore.



Divenuto sordo per qualche malattia, essendo venuto a conoscenza della santità del p. Bonaventura, lo supplicò di intercedere presso il Signore per liberarlo da quella infermità così che potesse continuare a servirLo nel ministero della confessione. Dopo una notte in cui entrambi pregarono, la mattina seguente, prima di partire, il p. Bonaventura

"...li fece il segno di Croce all'orecchie, e subito ricuperò perfettamente l'udito..."

La memoria liturgica del beato Bonaventura è il 7 gennaio, (anche se in alcuni antichi calendari domenicani cade il 26 o il 27 dicembre). Da un antico libro di preghiere sappiamo di una giaculatoria, che il nostro beato Bonaventura era solito recitare e che riportiamo fedelmente: "Et nunc Domine, memor esto mei" (Ora è tempo, Signore, che mi aiuti)

La Ricetta del Mese

a cura di Erica Zonfrilli



Sacrestani

INGREDIENTI: zucchero a velo q. b.
1 rotolo di pasta sfoglia Granella di zucchero q. b.
1 uovo
50 gr. di mandorle a scaglie

Stendere la pasta sfoglia srotolandola su una spianatoia infarinata e ritagliatela a strisce di 4x 25 cm circa, incidetela ogni 2 cm nel senso della larghezza, spennellatele con l'uovo leggermente sbattuto e cospargete con mandorle a scaglie, granella di zucchero e zucchero a velo, premendo leggermente con una spatola per farli aderire. Ponete le strisce su un a placca foderata da carta da forno distaccandole bene l'una dall'altra e cuocete in forno a 200° pe 8/10 minuti. Togliete dal forno, lasciate riposare qualche istante poi trasferiteli su una griglia di acciaio a raffreddare. Spezzatele, cospargetele con zucchero a velo e servite. Buon Appetito.

RENATO
GRANIERI
PNEUMATICI

Vettura
Trasporto leggero
Agricoltura
Accessori Sportivi per Auto



Vendita
Assistenza

Via S. Tommaso d'Aquino
e-mail: granieripneumatici@libero.it
03037 Pontecorvo (FR) Tel. 0776.742151

DI VOSSOLI
OTTICA
GROUP

PONTECORVO
Via La Cupa, 10
TEL. 0776.742514

ROCCASECCA
VIA CASILINA NORD, 29/E
TEL. 0776.565340

FROSINONE
PIAZZA MADONNA DELLA NEVE, 65
TEL. 0775.822076





Periodico a diffusione interna.
Numero unico.
Distribuzione gratuita.

A cura del Gruppo Parrocchiale
"Giovanni Paolo II"
della Basilica Concattedrale
e Parrocchiale di
San Bartolomeo Apostolo
03037 PONTECORVO (FR)
e-mail:

basilicapontecorvo@libero.it
sito della Parrocchia
www.basilicasanbartolomeo.net

Attività editoriale a carattere non
commerciale ai sensi previsti
dall'art. 4 DPR 16/10/1972 n. 633
e successive modifiche.

Direttore Responsabile:
Don Luigi Casatelli

Impaginazione e stampa:
Tipografia Arte Stampa
Roccasecca (FR)
0776.566655
tipografia@artestampa.org



Auguri a quanti si chiamano...



Lucio che festeggiano il loro onomastico il **7 Gennaio** e in particolare a
Don Lucio Fusco Parroco di San Paolo

Aldo che festeggiano il loro onomastico il **10 Gennaio** e in particolare a
Aldo Del Signore della Confraternita di San Giovanni
Aldo Colella Via Tre Fontane



Auguri di Buon Compleanno a

Antonietta Moretta Via S. Giovanni Battista **1 Gennaio**
Maria Fagnoli Capo Ufficio Stampa Tipografia Arte Stampa
Roccasecca **3 Gennaio**
Nicola Pretola della Confraternita di San Giovanni **8 Gennaio**
Rosanna Siniscalchi Via Trieste **9 Gennaio**
Paola Roscia Via Melfi di Sopra **10 Gennaio**
Simone Tolla del Gruppo Giovanni Paolo II **20 Gennaio**
Vincenzo Migliorelli Via S. Tommaso d'Aquino **20 Gennaio**
Rita Gagliarducci Via Messerangeli **26 Gennaio**
Antonetto Cataldi della Corale Polifonica **27 Gennaio**
Roberto Di Vossoli Via Tre Fontane **27 Gennaio**
Tiziano Fellone del Gruppo Giovanni Paolo II **29 Gennaio**
Angelo Dorverde Via Tre Fontane **31 Gennaio**

**LE FANTASIE
DEL GRANO**

PANE - PIZZA - DOLCI

Tel. 0776.742323
VIA SAN GIOVANNI BATTISTA - 03037 - PONTECORVO (FR)

**CARTOLIBRERIA
TUTTO PER L'UFFICIO
FOTOCOPIE A COLORI - FAX**

SACCO PIERCARLO
P.zza A. De Gasperi, 6
PONTECORVO - Tel. 0776.760989

forlini sport & fashion

INFO: 0776.761339
STEFANO: 328.6973245
DINA: 329.3312356

P.zza VI Novembre - 03037 PONTECORVO (FR)

Gianni Migliorelli

Piazza IV Novembre, 19 - PONTECORVO

HAIR STYLE
**PARRUCCHIERE
PER UOMO**

VIA ROMA - PONTECORVO (FR)

L'Arte del pane
FRANCA DI PASTENA
FORNO A LEGNA
PANE CASARECCIO - PIZZA - DOLCI - BUFFET SU PRENOTAZIONE
Via Ravano - Pontecorvo (Fr)
Cell. 328.4636730